



56° DISTRETTO SCOLASTICO – BATTIPAGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO “F.lli Linguiti”
Scuola Materna – Elementare – Media

Via Beneventano n.10 – 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA) Tel. 089868361 – Fax 089

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell’istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l’anno scolastico 2012-13
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell’arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l’interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l’interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall’inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d’istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse professionale dei lavoratori con l’esigenza di migliorare l’efficacia e l’efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell’assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all’istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

cd
Meola Li 05/11/12
Anna Maria

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

Handwritten notes and signatures:
A signature is present at the top right of the page.
Vertical text on the right margin reads: "M. C. - C. S. H. - 2010/11 - Anno 1".

staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale ex Presidenza; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte dell'intera RSU o di uno o più soggetti sindacali rappresentativi deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. In caso di assemblea fuori sede, gli interessati usufruiscono di 30 minuti per raggiungere il luogo designato per l'incontro; tali minuti vengono comunque scalati dal monte ore annuo.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, , per cui n.2 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio del sorteggio e della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

01
D
D
M.S. Co. H. ←

- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. Eventuali contributi dei genitori.
 3. Il totale delle risorse finanziarie, lordo dipendente, disponibili per il presente contratto ammonta ad € 45.001,92 a cui si aggiungono i fondi della pratica sportiva ammontanti ad € 2.755,11.

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. FIS...	€ 45.001,92
b. Funzioni strumentali al POF	€ 6.093,88
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.229,08
d. Pratica sportiva	€ 2.755,11
e. Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 4.735,53



CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle a specifica destinazione, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 28.720,71 (lordo dipendente) e per le attività del personale ATA € 12.308,87 (lordo dipendente).
2. È istituito un fondo di riserva, pari ad € 836,14 (lordo dipendente), per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
3. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario responsabile qualità ecc.);
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabile biblioteca, gruppi di lavoro e di progetto ecc.);
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, referente ambiente e salute, supporto psico-pedagogico);
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc.)

Mecolli e Fungo Orme Fumelli

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
 - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
3. La quantificazione è illustrata nell'allegato A.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
3. Gli incarichi specifici saranno conferiti da Dirigente Scolastico su proposta del DSGA ed il compenso pro capite sarà rapportato alla natura ed alla complessità dell'incarico.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 350,00, per il quale si attingerà dai fondi

*Messa...
Dini...
Anna...
Fini...*

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME COMUNI

Art. 26 - Norme comuni

1. I permessi brevi vengono regolati dall'art. 16 del C.C.N.L.
2. Detti permessi vanno richiesti con 2 giorni di anticipo, per permettere all'Amministrazione di organizzare il servizio.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento.

LE RSU

M. Rinaldi
Direttore Scolastico
S. Rinaldi

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. RINALDI Ennio

Ennio Rinaldi

FLC CGIL _____

SNALS _____

CISL SCUOLA _____

GILDA _____

COMMISSIONI E REFERENZE

Descrizione incarico	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
Collaboratori D.S.	1		
Sica Maria Antonietta 1^ collaboratrice	Forfettarie		2500,00
Milione Anna Maria 2^ collaboratrice			1500,00

Responsabile di plesso	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
		Forfettarie	
Palo Giuseppina scuola Primaria			700,00
Marrandino Maria infanzia s. Lorenzo			700,00
D'Elia Daria infanzia S. Rocco			700,00

Commissione P.O.F.	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	8	4	17,5
Sorgente Angela			
Rossi Maria Carmela			
Trotta Elena Anna			
Mele Anna			
De Luca Cinzia			
Risolo Santina			
Coppola Antonella			
Milione Anna Maria			

Coordinatore e responsabili Dipartimento	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	7	9	17,5
Palermo Saveria Italiano (responsabile)			
Marrandino Giovanna (Storia e geografia)			
Sica Maria Antonietta Lingue Straniere)			
Giordano Flavia Matematica			
Granozio Elena Scienze e Tecnologia (res.)			
Oliverio Giuseppina Linguaggi non verbali			
Risolo Santina Resp. Diversamente abili			

Responsabili Laboratorio	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	6	6	17,5
Lab. Scientifico Sorgente Angela			
Lab. Musicale Rinaldi M. Rosaria			
Lab. Informatico Sc. Media Caminiti Sonia			
Lab. Informatico Vassi Palo Giuseppina			
Lab. Linguistico Sica M. Antonietta			
Lab. Ceramica Cossu Liliana			

Responsabile Sicurezza	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	1	20	17,5
Parisi Orlando			

Commissione funzioni strumentali	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	5	2	17,5
Cesaro Anna Maria			
Giordano Flavia			
Feola Giovanna			
Andria Rita			
Palo Giuseppina			

Responsabile Biblioteca	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	1	15	17,5
Romano Margherita			

Referenti Ed. Ambientale	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	1	10	17,5
Giordano Flavia			

Gruppo Musicale	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	Totale Euro
	4	8	17,5
Landskoshva Malgorzata Anna			

PS

*Beccarello
Sica Anna Trindici
S.R.*

Piano Adriano				
			0	0,00
Commisione Continuità	7	8	17,5	980,00
Coppola Antonella				
Rossi Maria Carmela (Coordinatrice)				
Laurino Maria				
Foglia Maria				
Cesaro Anna Maria				
Palermo saveria				
Cuzzolino Rosa				

Coordinatori di Classe /gruppo H e Strum.	19	9	17,5	2992,50
Riggio Marcella 1^A				
Bambacaro Antonella 1^C				
Palermo Saveria 2^A				
Giordano Flavia 2^B				
Sica maria Antonietta 1^B				
Rinaldi Maria Rosaria 1^D				
Marrandino Giovanna 3^C				
Cuciniello Ersilia 3^G				
Ruperti Rosella 3^F				
Cannizzaro Maria 2^C				
Granozio Elena 3^D				
Romano Margherita 2^D				
Cesaro Anna Maria 3^E				
Sorgente Angela 2^E				
Feola Giovanna 1^E				
Foglia Angelina 3^A				
Milione Anna Maria 3^B				
Risolo Santina resp gruppo H				
Petroli Anna Coordinatore strumento musicale				

Componenti Gruppo Miglioramento	13	8	17,5	1820,00
Granozio Elena (Responsabile)				
Coppola antonietta (Componente)				
Oliverio Giuseppina				
Palo Giuseppina				
Rossi M. carmela				
Risolo Santina				
Sica M. Antonietta				
Conte M. Antonietta				
Giordano Flavia				
Milione Anna Maria				
palermo Saveria				
Sorgente Angela				
Mele Anna				
Tedesco Rita			0	0,00

Responsabile Sito Web				600,00
Granozio Elena				

Referente Commissione Autovalutazione	4	4	17,5	280,00
Mauro Angela				
Trotta Elena Anna				
Risolo Santina				
Sorgente Angela				

Funzioni Strumentali	4		1517,52	6070,08
Rossi M. Carmela				
Marrandino Giovanna			0	0,00

PK

*Nicola M.
Dina Anna Finella
S. R. C.*

16587,50

Progetto Orientamento MISURA 14.3	5	6	17,5	525,00	630,00
Cesaro Anna Maria	1	6	17,5	105,00	
Giordano Flavia					
Marrandino Giovanna					
Marrandino Giovanna (monitoraggio)					
Palermo Saveria					
Romano Margherita					

2.030,00

TOTALE PROGETTI	11.917,50				
------------------------	------------------	--	--	--	--

PRATICA SPORTIVA					
	2755,11	2			1377,555

	paga or	max
ORE ECCEDENTI PRIMARIA		
	508,81	27

lettera d
0 lettera b

ORE ECCEDENTI SECONDARIA		
	4226,72	157

ck

*Ms. 11
Incolle...*

ISTITUTO COMPRESIVO GIFFONI VALLE PIANA
 PROSPETTO PAGAMENTI CON FONDO DI ISTITUTO A. SC. 2012/2013

PROGETTI
 INFANZIA

INSEGNANTI	N.unità	Ore	Lordo dip. Per 1 h.	TOTALE Totale Eur PROGETTO	
Progetto TIC TAC CANTIAMO IL TEMPO Madonna Fat	7	8	35	1.960,00	1.960,00
Andria Rita					
Cuzzolino Rosa					
D'Ambrosio Anna Lisa					
D'Elia Daria					
Lamberti Anna					
Mele Anna					
Toro Gerardo					

PROGETTO AMICO VIGILE (SAN LORENZO)	5	8	35	1.400,00	1.400,00
Coppola Antonella					
Marrandino Maria					
Mautone Maria					
Mauro Angela					
Storace Emilia					

3.360,00

PRIMARIA					
Progetto "Il Presepe VIVENTE"	10	5	35	1.750,00	2.625,00
Corbo Natalia	10	5	17,5	875,00	
Fainelli Piera					
Foglia Maria					
Gabola Carmela					
Laurino Maria					
Palo Giuseppina					
Pinto Risaria					
Rossi Maria Carmela					
Tedesco Rita					
Trotta Elena					
Progetto "Tutti in campo "	2	20	35	1.400,00	1.400,00
classi IV ^A e V ^A A e V ^A B			0		
D'Agostino Cosimo					
Lamberti Nicola					
Progetto Giochiamo la musica (II A e III B)	2	20	17,5	700,00	1.400,00
Laurino Maria	1	20	35	700,00	
Palo Giuseppina					
Trotta Elena					
Progetto ciao ciao si va alle medie	3	7	17,5	367,50	1.102,50
Foglia Maria	3	7	35	735,00	
Tedesco Rita					
Rossi Maria Carmela					

6.527,50

SECONDARIA

Progetto Musicale "Flauti Dolci"	2	15	35	1.050,00	1.050,00
Parisi Orlando					
Rinaldi Maria Rosaria					

Handwritten signature: Maria Anna Fainelli

Istituto comprensivo GIFFONI VALLE PIANA

PROSPETTO PAGAMENTI CON FONDO DI ISTITUTO A. SC. 2012/2013
PERSONALE ATA ASS.TI AMM.VI

Descrizione incarico	N.unità	Ore	Loruo aip. Per 1 h.	Totale Euro
Lavoro straordinario Assistenti Amm.vi	3	60	14,50	2610,00
Di Martino Maddalena				
Zoppo Diletta				
Viglino Renata				
Intensificazione ass.ti amm.vi	3	20	14,50	870,00
Di Martino Maddalena				
Zoppo Diletta				
Viglino Renata				
Indennità al sost. Del D.S.G.A	1			0,00
Indennità di direzione al D.S.G.A	1			
TOTALE amministrativi				3.480,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Lavoro Straordinario

Bassi Felice	9	60	12,50	6750,00
Falivene Rosalba				
Di Giovanni Nicola				
Lemba Salvatore				
Perrupato Carmela				
Polverino Adriano				
Rinaldi Francesco				
Russo Giovanni				
Gabola Antonio				

intensificazione sostituzione colleghi assenti	7	20	12,50	1750,00
Bassi Felice				
Perrupato Carmela				
Di Giovanni Nicola				
Polverino Adriano				
Rinaldi Francesco				
Russo Giovanni				
Gabola Antonio				

L'intensificazione pari ad un'ora di lavoro supplementare per la sostituzione di colleghi assenti verrà riconosciuta per i servizi di pulizia

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	1	8	12,50	100,00
Di Giovanni Nicola				

FLESSIBILITA'	1	16	12,50	200,00
Gabola				
Totale collaboratori scolastici				8800,00

TOTALE GENERALE ATA **12.280,00** 12.280,00

INCARICHI SPECIFICI		
Gabola Antonio servizi esterni		204,84
Falivene Rosalba H		204,84
Polverino Adriano: supporto aula multimediale Vassi		204,84
Rinaldi Francesco: piccole manutenzioni Vassi		204,84
Russo Giovanni: supporto aula multimediale		204,84
Perrupato Carmela H		204,84
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Di Martino Maddalena		500
Viglino Renata		500

SR

8800,00
12.280,00
breccia

PROSPETTO PAGAMENTI CON FONDO DI ISTITUTO A. SC.2012 2013

RIEPILOGO DELLE SPESE DA FONDO DI ISTITUTO

						lordo dip	lordo stato		
FONDO DI ISTITUTO						acc.to	15040,28		
						saldo	17690,52		
						ECONOMI	12212,14		
						MOF bilanc	58,98		
tot							45001,92		
dsga - sost							3136,20		
							41865,72		
Fondo di riserva						2%	836,14		
Somma disponibile							41029,58		
						docenti	70%	28720,71	
						docenti		28720,71	38112,38
						ata	30%	12308,87	16333,88
Somma utilizzata per i docenti						Comm. e referenze		16.587,50	22011,61
						Progetti		11.917,50	15814,52
						Totale docenti		28.505,00	37826,14
Somma utilizzata per il personale ATA							12.280,00	16295,56	
						TOTALE UTILIZZATO		40.785,00	54121,70

economie		
doc	215,71	
ata	28,87	
tot	244,58	244,58

M. es ek
in Fin. Anno Fin. di